

Das Crossover der künstlerischen Kräfte, die Interaktion von Architektur, Musik und bildender Kunst, charakterisiert das Arbeitsprinzip von Ulrich Troyer, von seiner Diplomarbeit »1 Hörspiel für ArchitektInnen (6 blinde Personen erzählen von ihren Erfahrungen mit Stadt, Raum und Architektur)« über den Vortrag »Kochen mit den Ohren: Räumliches Hören. Der Raum als Filter« bis zu den Soundtracks und Liveperformances.

Das Möbel und die Installation »gol-e-mán«, persisch so viel wie »meine Blume«, bilden eine intime Rückzugsmöglichkeit innerhalb der »Panorama 03«. Ein bequemer Sessel steht neben einem Möbel mit einer Vase, die täglich mit einer frischen Rose versorgt wird; daneben ein CD-Player mit Kopfhörer, auf dem die Hülle der CD »Rose de Shiraz« liegt. Die »Einrichtung« ist zwar rudimentär, trotzdem macht der Besucher es sich gemütlich und genießt das provisorische Milieu. Der Klangraum, der sich über die Kopfhörer aufspannt, kombiniert Alltagsgeräusche von verschiedenen Straßenmärkten sowie vom Zubereiten und Verzehren von Speisen mit den akustischen Abbildern von gebauter Architektur, »Hörbildern von Räumen«, die mit speziellen Kunstkopfmikrophonen aufgezeichnet werden, wie auch den Klängen traditioneller Instrumente und »Stimmschnipseln«. Die musikalische Reise beginnt beim Geschirrspülen, hebt ab nach Mexiko, Wien und Paris und endet schließlich auf einem Bazar in Kairo. Die verschiedenen Geräusche räumen das leere »gol-e-mán«-Möbel ein und umflirten spielerisch die Rose vor unseren Augen.

Die Computertechnologie ermöglicht das verbindende Sampling getrennter akustischer Räume und damit eine neue lebendige, ambulante Aneignung unterschiedlicher Lebensbereiche. Geräusche, Klänge, Töne, Melodien errichten Wände, öffnen Türen, füllen Räume oder entleeren sie. Ihre Präsenz im Kopfhörer transformiert den Raum und der Klangraum rückt uns plötzlich näher als die Umgebung, in der wir uns gerade befinden. Der gehörte Raum hat andere Qualitäten als der Gesehene: Die audioarchitektonischen Entwürfe von Ulrich Troyer bewegen sich zwischen den Zeichen der Architektur und der Textur des Hörbaren. (mpd)

Lo sconfinamento su vari linguaggi creativi e l'interazione fra architettura, musica ed arti figurative sono una sorta di principio ispiratore che ha guidato Ulrich Troyer dalla sua tesi di laurea, intitolata »1 Hörspiel für ArchitektInnen« (dove 6 ciechi raccontano le proprie esperienze con la città, il territorio e l'architettura) alle opere più recenti come la conferenza »Kochen mit den Ohren...« (cucinare con l'udito), le sue colonne sonore o le sue »performance« dal vivo.

Per i visitatori di »Panorama 03«, l'allestimento e l'installazione intitolata »gol-e-mán«, che in persiano significa »il mio fiore«, sono indubbiamente un angolo assai gradito ed accogliente in cui rilassare le membra e lo spirito: una comoda poltrona è posta accanto ad un mobile sormontato da un vaso che contiene una rosa fresca di giornata, il tutto impreziosito da un riproduttore di cd con cuffie, e una copertina di cd che riporta la dicitura »Rose de Shiraz«. Pur trattandosi di un arredamento spartano, offre indubbiamente un ambiente gradevole, ed induce l'osservatore a godersi indisturbato questo ambiente improvvisato. La sonorità prodotta dalle cuffie combina i rumori quotidiani, tratti da diversi mercati di strada o dalla preparazione e consumazione dei pasti, col ritratto acustico d'edifici architettonici. Si tratta di »immagini sonore« d'ambienti reali, ottenute installando dei microfoni speciali, e sovrapponendo i suoni così registrati con quelli di strumenti musicali tradizionali e vari ritagli di voci. Questo percorso musicale inizia col rumore delle stoviglie nel lavello, salpando poi alla volta del Messico, di Vienna e Parigi, per approdare infine in un »bazar« del Cairo. Tutti questi suoni vanno a riempire il mobile vuoto del »gol-e-mán«, e ad avvolgere con toni suadenti la rosa fresca che si staglia dinnanzi ai nostri occhi.

La tecnologia digitale d'oggi consente di miscelare molto bene i campioni sonori prelevati in spazi acustici diversi, e ci mette in condizione di appropriarsi in un modo nuovo, vivo e variabile di diversi ambienti di vita. Ecco quindi che i rumori, i suoni, le note e le melodie erigono muri, aprono porte, riempiono o svuotano stanze, e la loro presenza nelle cuffie tramuta lo spazio circostante, dandoci la sensazione che l'ambiente acustico ci sia più vicino di quello visivo. Lo spazio udito, infatti, ha delle caratteristiche diverse da quello osservato, e proprio per questo, i progetti fonoarchitettonici di Ulrich Troyer riescono a dipanarsi con grande efficacia tra la semeiotica dell'architettura e la trama dell'universo udibile. (mpd)

BIOGRAFIE

★ 1973 in Innsbruck, aufgewachsen in Südtirol, lebt in Wien
1992–2001 Architekturstudium an der TU Wien (Diplom bei S. Hauser)
Gasthörer an der Hochschule für Musik und darstellende Kunst, Wien
seit 1996 Elektroakustische Musik

PROJEKTE UND PREISE (AUSWAHL)

2003 *Rose de Shiraz*, CD, Mego, Wien
OnOff Festival 03, Liveperformance, Barcelona
LA COMBINATOIRE, Liveperformance, Nantes
2002 *Audiostundenplan*, Wettbewerb Kunstprojekt Oberschule »Marie Curie«, Meran: Anerkennungspreis (mit Josef Rainer als Gruppe Zilp.Zalp)
2001 Liveperformances auf den Festivals »Batofarcherche Vienne«, Paris, und »X Periphéria Festival 2«, Budapest
2000 *NOK, 3''-CD*, Mego, Wien
Prix Ars Electronica, Linz: Lobende Erwähnung (Kategorie: Digital Music)

BIOGRAFIA

★ 1973 ad Innsbruck, cresciuto in Alto Adige, vive a Vienna
1992–2001 Studio dell'architettura al politecnico di Vienna
Studente ospite all'Accademia di musica e teatro di Vienna
dal 1996 musica elettroacustica

PROGETTI E PREMI (PRINCIPALI)

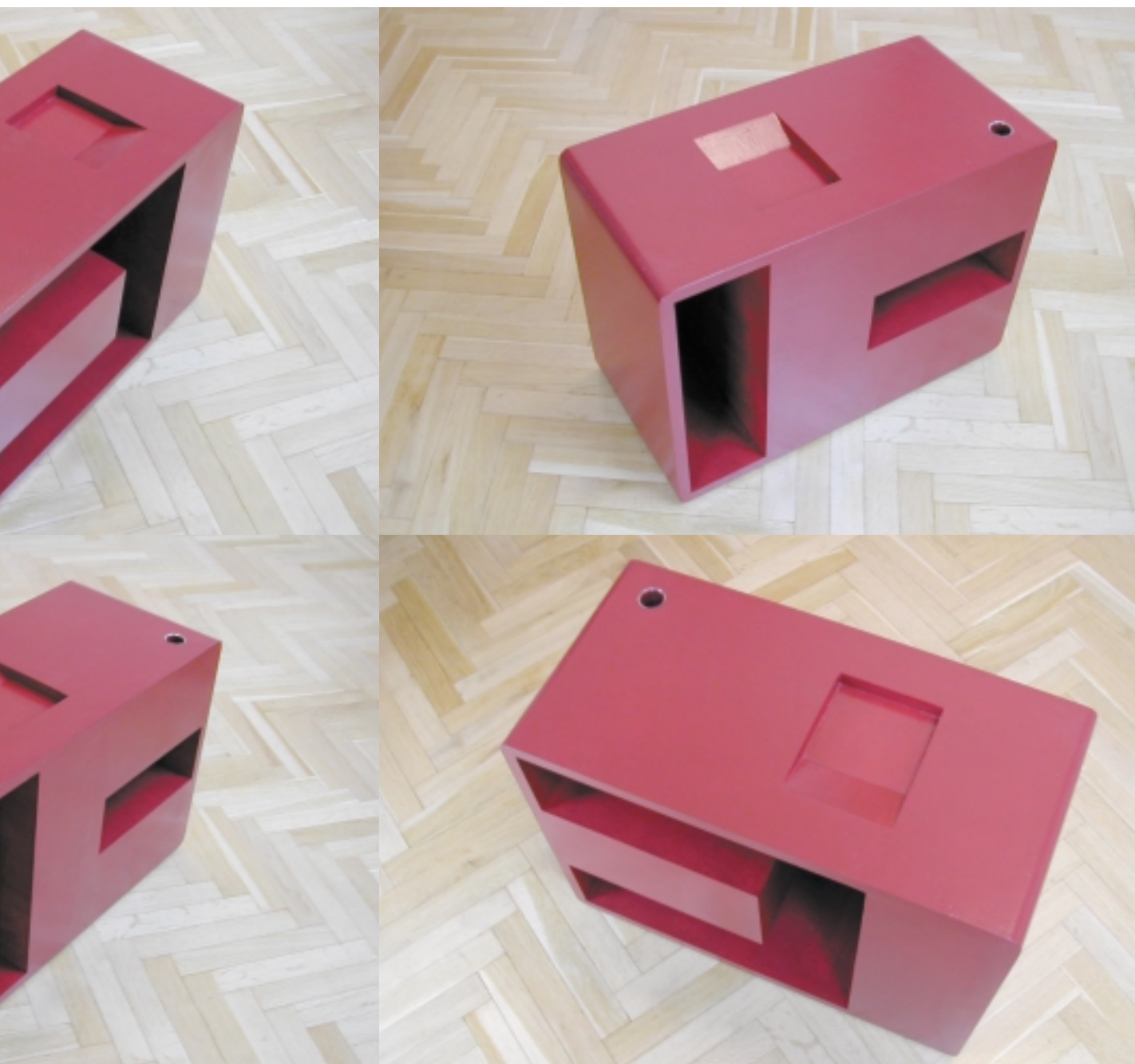
2003 *Rose de Shiraz*, CD Mego, Vienna
OnOff Festival 03, performance dal vivo, Barcellona
LA COMBINATOIRE, performance dal vivo, Nantes
2002 *Audiostundenplan*, premio di riconoscimento al concorso internazionale »Progetto d'arte Marie Curie«, Istituto per attività sociali, Merano (con J. Rainer)
2001 Performances dal vivo a Parigi e Budapest
2000 *NOK, 3''CD*, Mego, Vienna, encomio speciale
Prix Ars Electronica, Linz, categoria: musica digitale



*Gol-e-mán (Möbel für S. H.)
2002, Raumannsicht Wien*

*Gol-e-mán (mobile per S. H.)
2002, veduta interno Vienna*





*Gol-e-mán (Möbel für S. H.)
2002, MDF-Platten, Acrylfarbe, Reagenzglas, Gummknöpfen*

*Gol-e-mán (mobile per S. H.)
2002, tavole MDF, colori acrilici, provetta, gommini*